

# Cala la produzione mondiale di vino

scritto da Fabio Piccoli | 28 Ottobre 2014



Nel 2014, secondo gli ultimi dati dell'Oiv, la produzione mondiale di vini calerà del 6% a causa in particolare delle condizioni climatiche del Continente europeo. La produzione, pertanto, quest'anno si attesterà intorno ai 271 milioni di ettolitri a fronte di consumi di circa 243 milioni di hl.

In questi giorni l'Oiv (l'organizzazione mondiale della vite e del vino) ha diffuso i dati produttivi 2014 che indicano in 271 milioni di ettolitri la produzione mondiale che significa una riduzione del 6% rispetto allo scorso anno. Un dato, come ha sottolineato a Parigi il direttore generale dell'Oiv, Jean Marie Aurand, decisamente inferiore rispetto alla stima di 287,6 milioni di hl che era stata fatta nei mesi precedenti. Una diminuzione dettata soprattutto dalle condizioni climatiche avverse di Italia e Spagna, ma anche di tutto l'est europeo e, nell'emisfero opposto, del Cile.

Andando più nei dettagli quest'anno la Francia con i suoi 46,2 milioni di hl (+10% rispetto al 2013) si riprende lo scettro di maggior produttore mondiale superando il nostro Paese fermo a circa 44,4 milioni di hl (-15% rispetto al 2013) e la Spagna a 37 milioni di hl (contro la produzione record di 45 milioni dello scorso anno).

Rimanendo nella vecchia Europa, Bulgaria, Romania e Slovacchia registrano cali notevoli (rispettivamente -30, -20 e -16%), anche in questi casi dovuti condizioni meteorologiche avverse. Unica eccezione sembrerebbe registrarla l'Ungheria che si

attesterebbe quest'anno a circa 2,7 milioni di hl, più o meno la stessa produzione del 2013. Portogallo e Grecia, inoltre, dovrebbero registrare cali attorno rispettivamente del 6% (5,9 milioni di hl) e del 13% (2,9 milioni di hl).

Andando dall'altra parte dell'emisfero, come già evidenziato, grande diminuzione del Cile che con 10 milioni di hl perde il 22% della sua produzione rispetto al 2013. In Argentina, invece, la produzione di circa 15,2 milioni di hl è stabile rispetto all'anno precedente. Anche l'Australia, con i suoi 12,6 milioni di ettolitri non si scosta molto dal 2013. Record produttivo, invece, in Nuova Zelanda con 3,2 milioni di hl (un aumento di quasi il 30%). Infine il Sud Africa che con i suoi 11,4 milioni di ettolitri registra un incremento vicino al 5%. Sul fronte dei consumi, le stime Oiv non sono ancora definitive ma al momento sembra si sia attestati attorno ai 243 milioni di hl.